

The background is a vibrant stained glass window. The central part features a large sunburst or floral motif with a circular center filled with small, concentric circles of red, orange, and yellow. Radiating lines of yellow and orange lead outwards to a larger circular frame. To the left, there are vertical panels with floral and possibly figurative designs in shades of blue, purple, and green. The entire piece is composed of intricate leaded glass work with a rich color palette.

# STORIA DELL'ARTE & GRAFICA

Progetto di potenziamento  
didattico a.s. 2023-24

Prof.ssa Negri Katia



# STRUTTURA DEL PROGETTO

Durata: 10 h

LA TEORIA DEL COLORE – da Turner a Itten (1h)

IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO – il Giapponismo e la nascita del manifesto (1h)

 ART NOUVEAU E SECESSIONI: il gusto di fine secolo (1h)

LE AVANGUARDIE: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Suprematismo, Dadaismo, Surrealismo (2h)

DAL BAUHAUS ALL'INDUSTRIAL DESIGN (2h)

NEOAVANGUARDIE: NeoDada, Pop Art, Arte cinetica, Arte relazionale (1h)

STREET ART: dal murales a Banksy e TVBoy (1h)

RESTITUZIONE E VALUTAZIONE (1h)

# PRODUZIONE INDUSTRIALE ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

I prodotti seriali dell'industria manifatturiera ( falegnameria, vetreria, ceramica, tessitura, grafica) sono senza personalità e senza raffinatezze estetiche, ma funzionali ai bisogni.



[cornice - manifattura italiana, oggetto seriale realizzato tra il 1900-1910](#)

[Bottiglia - manifattura italiana realizzata in serie dal 1900 al 1949](#)

Fonte: <https://catalogo.beniculturali.it>



# PEZZI UNICI DI ALTO ARTIGIANATO

Per famiglie ricche, nobili o grande borghesia



Calici di manifattura veneziana, inizio XIX sec. dalla Collezione Cappagli-Serretti

Piccolo vaso in vetro inclinato, 1830 ca., stile Impero, vetro con montatura in bronzo, aquila con fulmine in corona d'alloro, provenienza famiglia von Bohlen und Halbach, h. 5,5 cm.





Una gran fetta di mercato era insoddisfatta dall'anonimato della produzione seriale e impossibilitata ad acquistare i pezzi unici dell'alto artigianato.

Le industrie manifatturiere si rivolgono agli artisti per creare prodotti industriali esteticamente appaganti. L'arte è in linea con il progresso dei tempi ed è un'arte nuova → **Art Nouveau**

È l'alba del design.

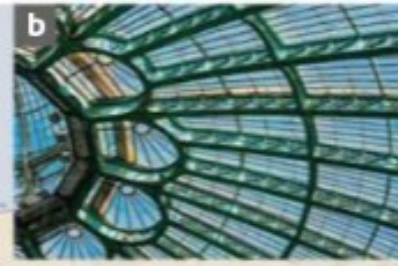


Giorgio Spertini per Società ceramica Italiana di Laveno. Vaso con montatura in metallo dorato. 1903





- a.** Charles Rennie Mackintosh, Sedia «Argyle», 1897. Legno di quercia laccato, 136,5×50,3×45,5 cm. Londra, Victoria and Albert Museum.
- b.** Alphonse Balat, Serre reali, 1874-1895. Laeken (Belgio). Particolare.
- c.** Josef Fanta, Stazione Centrale, ca 1901-1909. Praga. Particolare.
- d.** Hector Guimard, Castel Béranger, 1894-1899. Parigi. Particolare dell'ingresso.
- e.** Josef Fanta, Casa Fenoglio-La Fleur, 1902. Torino.
- f.** Franz Matsch, Orologio Ankeruhr, ca 1911-1917. Vienna.
- g.** Ernesto Basile ed Ettore De Maria Bergler, Sala Basile, 1899. Palermo, Villa Igia.
- h.** Henrik Bohm e Armin Hegedus, Banca Török, 1906. Budapest.





FRANCIA: **Art Nouveau** → insegna del negozio di arredamento aperto a Parigi nel 1895 da Samuel Bing (a)

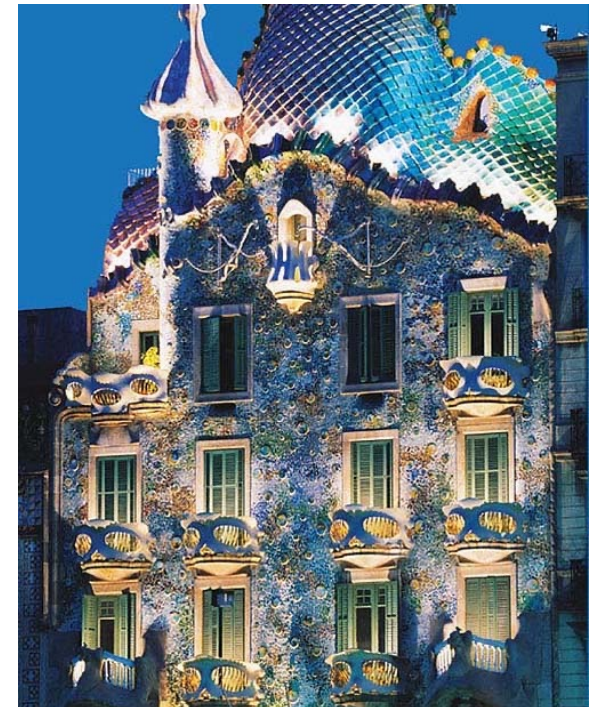
ITALIA: **Liberty** → dalla ditta di arredamenti moderni di Londra «Liberty & Liberty Co» che esponevano a Milano oggetti d'arte e tessuti

GERMANIA: **Jugendstil** (stile giovane) → rivista di arte contemporanea «Jugend» («Giovinezza»), che aveva iniziato le pubblicazioni a Monaco di Baviera nel 1896.

AUSTRIA: **Secession** → dal nome del movimento artistico d'avanguardia formatosi a Vienna nel 1897

BELGIO: **Stile Horta** → dal nome dell'architetto che ne fu il più significativo esponente (b)

SPAGNA: **Modernismo** (c)



da destra in l-to  
(a) foto del negozio di Bing (1900 ca.)  
(b) Casa Batlló di Gaudí (1904)

a sinistra  
(c) scalone dell'Hotel Tassel a  
Bruxelles di V. Horta (1893)





Illustrazioni di copertina per la rivista Jugend

a sinistra di Otto Eckmann pubblicata il 4 aprile del 1896; al centro di Joseph Rudolf Witzel pubblicata il 18 aprile del 1896; a destra Brun Paul, 1896 (non specificato il numero di rivista)



# Fiori ovunque...

Lo stile liberty si diffonde ovunque. Arte pittorica, pubblicità, arredamento, accessori per edilizia, arte applicata, moda si caratterizzano per:

- forme morbide e sinuose (linee curve)
- elementi naturalistici (foglie, steli, fiori) anche stilizzati
- decorativismo

La grande diffusione dei manifesti, della pubblicità e delle cartoline, la grande richiesta di artisti che lavorino sui prodotti industriali fa nascere i mestieri del **grafico** e del **designer**.



Alphonse Mucha, Calendario zodiacale La Plume, 1898, Cromolitografia su carta.



# La sedia Thonet



Progettata dall'ebanista austriaco Michael Thonet (1860-1876), è il primo oggetto di arredamento prodotto in serie secondo un progetto artistico.

- solo 6 pezzi → divisione dei compiti di produzione (scomposizione del lavoro)
- pezzi facilmente componibili → spedizioni internazionali
- legno piegato con il vapore → nessuna competenza specifica richiesta ai lavoratori del legno, solo esperienza nella produzione
- disegno da seguire per il montaggio → design del prodotto industriale





- Prezzi bassi per la vendita grazie alla produzione industriale, linee piacevoli e morbide secondo il gusto art nouveau.
- Il principe Metternich (Austria) si innamora di questo stile semplice e fa realizzare a Thonet gli arredi del Palazzo del Liechtenstein.
- A Vienna nei caffè si diffonde l'uso di questa sedia che diventa il simbolo di un'intera epoca. Tra il 1860 e il 1930 furono venduto **50 milioni di esemplari**.
- La sedia è ancora oggi in produzione





## Grafica e Arti Applicate in Italia

**Officine Grafiche Ricordi**, casa editrice di edizioni musicali che sul fine dell'800 iniziò a produrre manifesti di grandi dimensioni.

Le prime vere campagne pubblicitarie italiane nascono dalla collaborazione Ricordi con i grandi magazzini Mele di Napoli, cui seguono campagne per La Rinascente, Campari, Generali e per La Scala di Milano.

I due più famosi grafici cartellonisti del periodo furono Metlicovitz e Dudovich.

Leopoldo Metlicovitz, Manifesto per la prima rappresentazione assoluta dell'opera lirica di Puccini *Tosca* al teatro Costanzi di Roma, 1900





Fig. 19 - Corse di Brescia, 1907 (100, n. 76).



---

Marcello Dudovich

- Manifesto per le corse di Brescia, 1907
- Manifesto pubblicitario per Mele & C. ca 1912

Colori ...

**Obiettivo comunicativo**

→ veicolare lo status symbol della borghesia, destinataria della comunicazione e dello stile art nouveau



# Secessioni

Fine Ottocento-Inizio Novecento

Gruppi di artisti si staccano dalla cultura accademica, a loro avviso repressiva, limitante e antica, e lavorano insieme per rinnovare il linguaggio artistico (arte, architettura, comunicazione grafica, arti applicate) in senso contemporaneo.

Città coinvolte: Vienna, Monaco, Berlino



Immagini dalla mostra Secessioni Europee a Rovigo, 2017



# La secessione viennese

- associazione di 20 artisti: pittori (Klimt, Moll), architetti e designer (Hoffman, Wagner, Olbrich)
- **palazzo delle esposizioni** con 23 mostre tra il 1897 e il 1905
- rivista per illustrare le idee e i programmi, dare informazioni sulle attività e le ricerche della secessione (**Ver Sacrum** 1898-1903)

Alfred Roller, illustrazione di copertina del primo numero di Gennaio 1898 della rivista: un albero in fiore con le radici che escono dal suo vaso contenitore diventa metafora dei secessionisti che si liberano dai confini stretti del mondo dell'arte per portare il proprio messaggio modernista al grande pubblico.



Palazzo della Secessione (1897-98), progetto architettonico di Joseph Maria Olbrich



# Arte universale

Obiettivo → arrivare a chiunque, quindi:

- pluralità di arti (architettura, arti applicate, pittura, musica, poesia) in un solo contesto  
→ Palazzo delle Esposizioni
- utilizzo della comunicazione visiva su manifesti (per le esposizioni), prodotti grafici (calendari, rivista, cartoline, ecc) → diffusione del linguaggio artistico
- creazione di oggetti di arredamento in uno specifico laboratorio artigianale → Wiener Werkstätte



Calendario realizzato per il numero di Gennaio 1901. Illustrazioni grafiche di F. König, K. Klimt, J. M. Auchentaller, C. Andri - Hampel, G. v. Kempf, J. Hoffmann, K. Moser, F. Andri, W. List, A. Böhm, O. Friedrich e A. Roller.

Serie di bicchieri «B» di Josef Hoffmann 1904







Koloman Moser, 1903 **Logo** della Wiener Werkstätte, Corporate Identity (1900–1912)



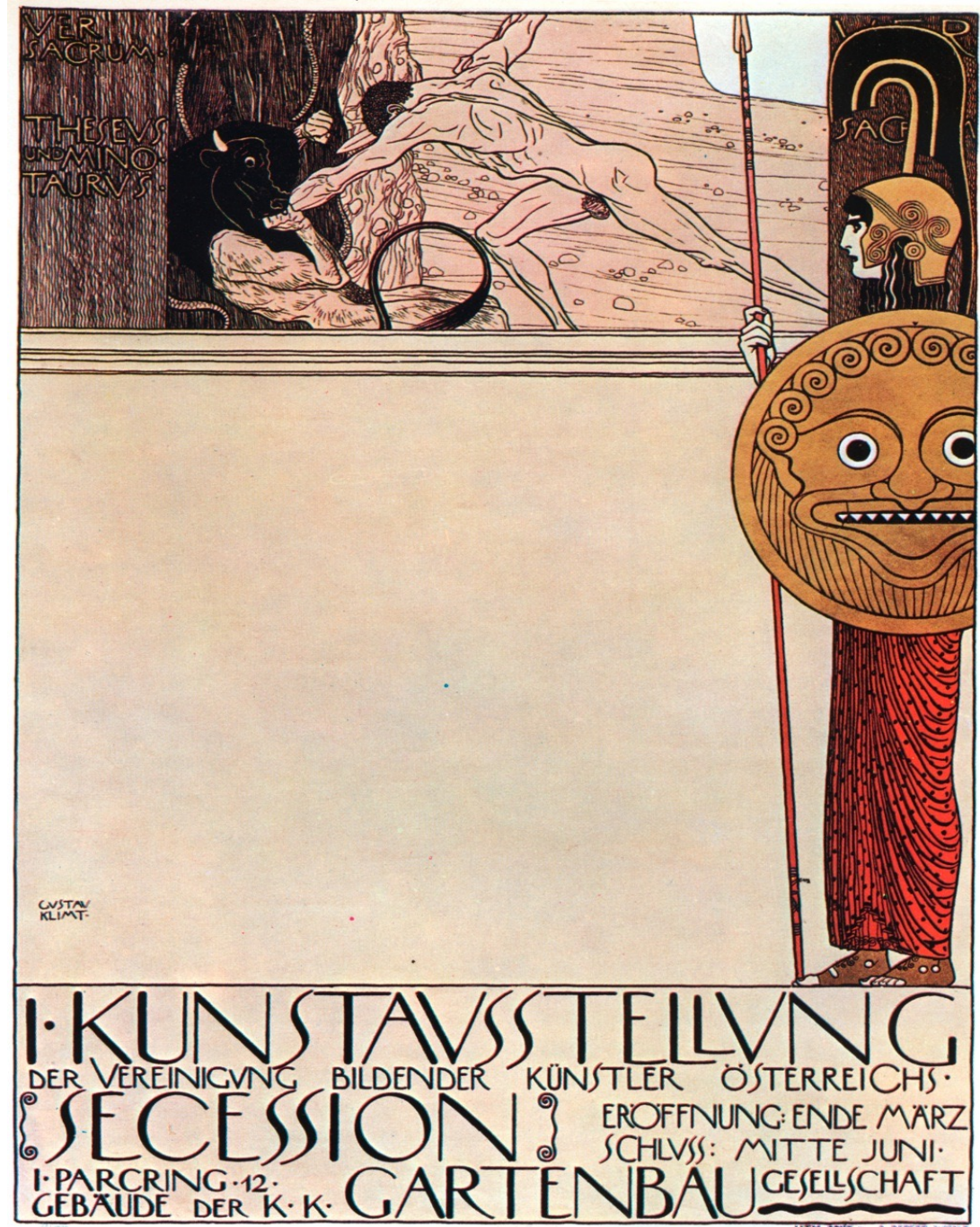


Linearismo e decorativismo  
Simboli  
Arte colta

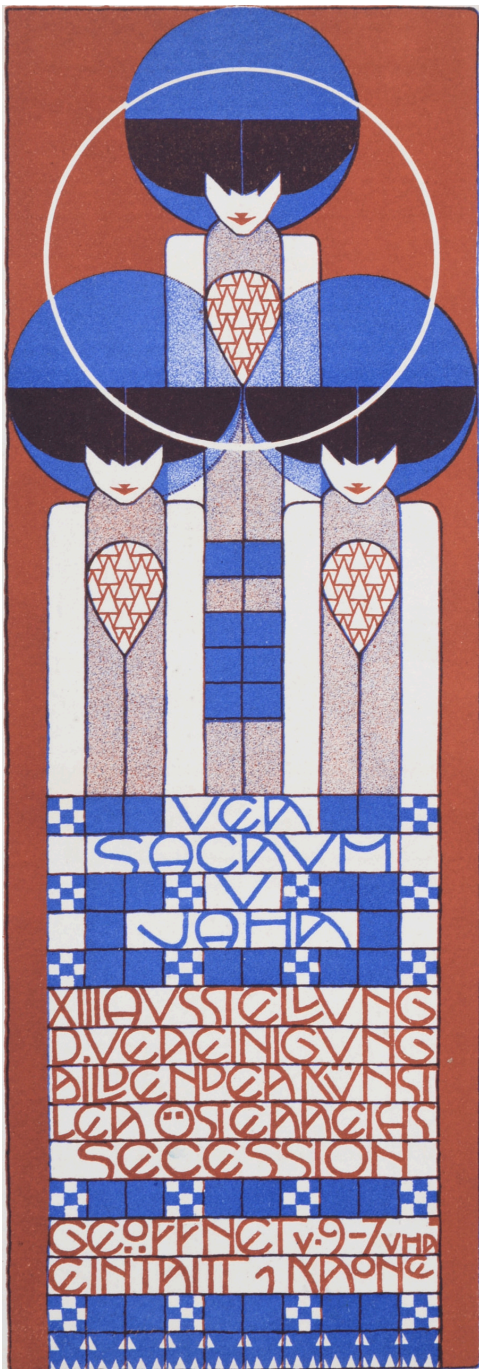


G. Klimt, Manifesto della Prima Esposizione della  
Secessione Viennese (1898).

Teseo combatte il Minotauro di fronte ad  
un'impassibile Minerva, dea protettrice delle arti,  
con un elmo decorato e uno scudo con l'effigie di  
una Gorgone

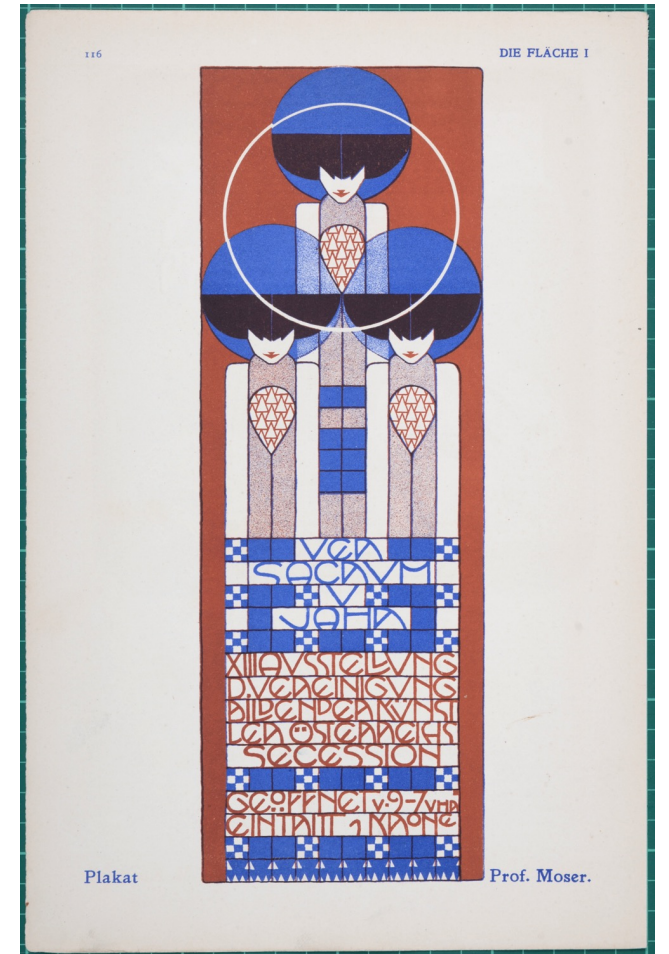






Semplificazione geometrica

Koloman Moser , Ver Sacrum, XIII, Poster per la 13° mostra della Secessione e, a destra, inserto pubblicitario promozionale della mostra sulla rivista di Ver Sacrum, 1902







Le tre Gorgoni, le tre arti  
Pittura, architettura, scultura

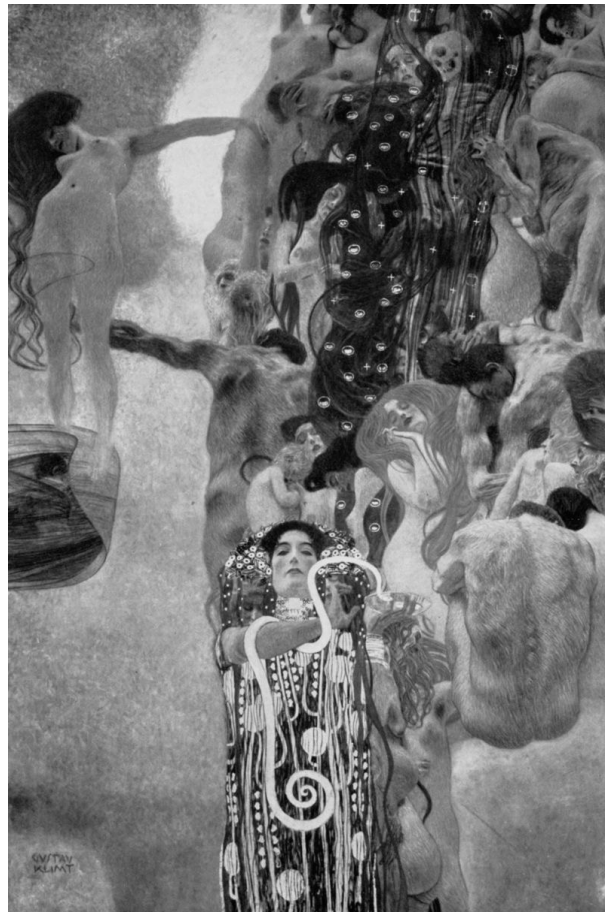


Il motto: al tempo la sua arte, all'arte la sua libertà



Palazzo della Secessione (1897-98), progetto architettonico di Joseph Maria Olbrich – **progetto decorativo di G. Klimt**  
La cupola ha 2500 foglie di alloro dorato che simboleggiano la consacrazione ad Apollo, dio delle Arti.





G. Klimt, dipinto preparatorio per «Igea», dea della salute, particolare della pittura a soffitto per l'Università di Vienna, progetto del 1901-07 distrutto nel 1945 nell'incendio del castello di Immendorf.







Gustav Klimt, fregio per Palazzo Stoclet a Bruxelles con la rappresentazione de «L'albero della vita tra l'attesa e l'abbraccio», mosaico, 1905-1909



La Wiener Werkstätte ha realizzato l'intero Progetto di Palazzo Stoclet (1905-11), dal 2009 patrimonio dell'UNESCO.

Volumetrie, pianta, arredamento, suppellettili tutto è stato progettato dai membri della WW, in particolare da J. Hoffmann e G. Klimt.

---

L'obiettivo era raggiungere la «totalità sublime», ovvero un'opera d'arte totale con completa consonanza fra i vari elementi dell'opera artistica, quindi una fusione fra architettura, pittura e arti applicate. L'opera riuscì a tal punto che lo stesso Stoclet la definì «la casa più perfetta del mondo».

A sinistra: Sala da pranzo con il fregio di Klimt e ingrandimento del motivo astratto del cavaliere.  
A destra: l'edificio in una foto aerea e ingrandimento dell'atrio visto dall'interno.







Gustav Klimt, Il Bacio, 1907-1908, olio su tela, 180 x 180 cm. Vienna, Österreichische Galerie Belvedere



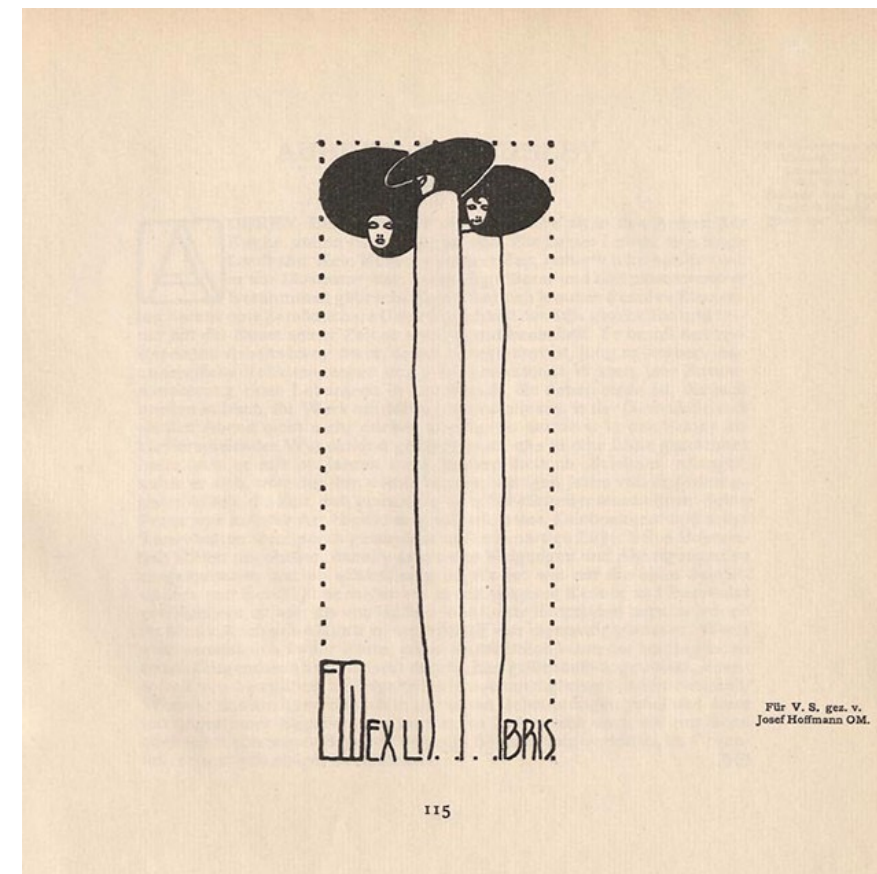
# Ver Sacrum

Il nome *Primavera sacra* rimanda ai riti di rinnovamento dei popoli latini per propiziare periodi fecondi.

Ogni numero della rivista doveva essere un'opera d'arte in sé e al tempo stesso una bandiera degli ideali secessionisti. Le copertine ne rappresentavano una sintesi.

Nei sei anni di pubblicazione, i collaboratori crearono, per le sue pagine, 471 disegni, 55 litografie e calcografie e 216 xilografie.

Il costante sperimentalismo cambiò, per sempre, la **grafica dell'Occidente**.



Josef Hoffmann: Ex libris con Tre donne.  
Numero 5, 1° marzo 1903.





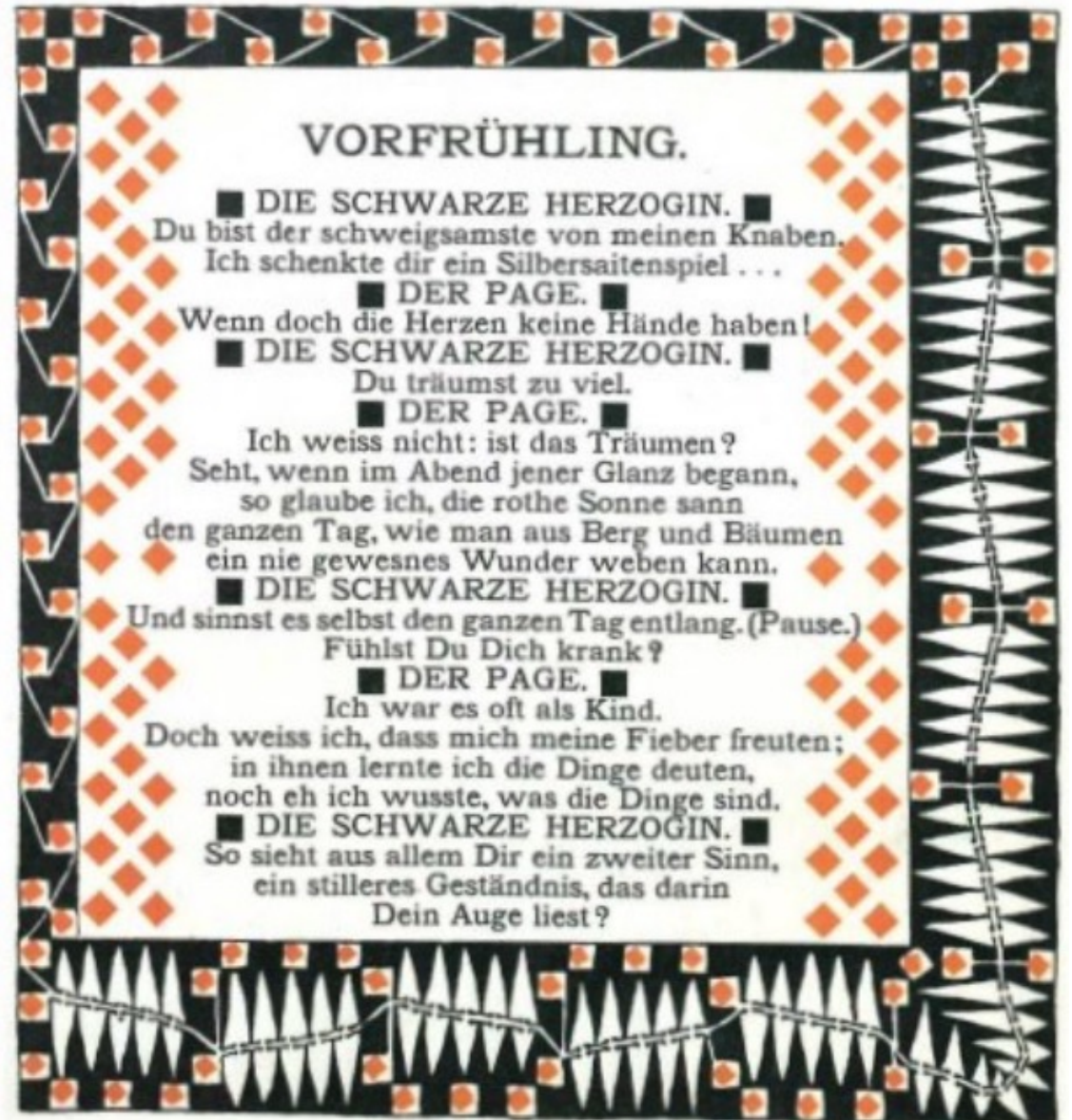
Kolo Moser, Progetto di copertina di Ver Sacrum n.4, 1899, disegno in penna e inchiostro di china e acquerello.





Sthor, illustrazione per  
Winterseel, poesia di R.M. Rilke,  
Ver Sacrum n. 21, 1901.





Moser, illustrazione per Vorfruhling, poesia di R.M. Rilke, Ver Sacrum n. 21, 1901



JULI 1898 I. JAHRGANG  
HEFT 7

VER SACRUM  
ORGAN DER  
VEREINIGUNG  
BILDENDER  
KUNSTLER  
ÖSTERREICH

JÄHRLICH 12 HEFTE  
IM ABONN: 6 FL. = 10 M.  
VERLAG GERLACH & SCHENK  
WIEN VI. 1  
ALLE RECHTE VORBEHALTEN  
EINZELPREIS: 2 KRONEN

1898, copertina di Alfred Roller.



# VERSACRVM

ORGAN DER  
VEREINIGUNG  
BILDENDER  
KUNSTLER  
ÖSTERREICHS  
≡ MÄRZ ≡ 1898  
JÄHRL. 12. HEFTE  
IM ERGÄNZUNG...



1898, copertina di Gustav Klimt





VER SACRUM

ORGAN DER  
VEREINIGUNG  
BILDENDER  
KÜNSTLER  
ÖSTERREICHS.  
JÄHRLICH  
12 HEFTE.  
ABONNEMENT  
18 KR. = 15 MK.

NOVEMBER  
1898.

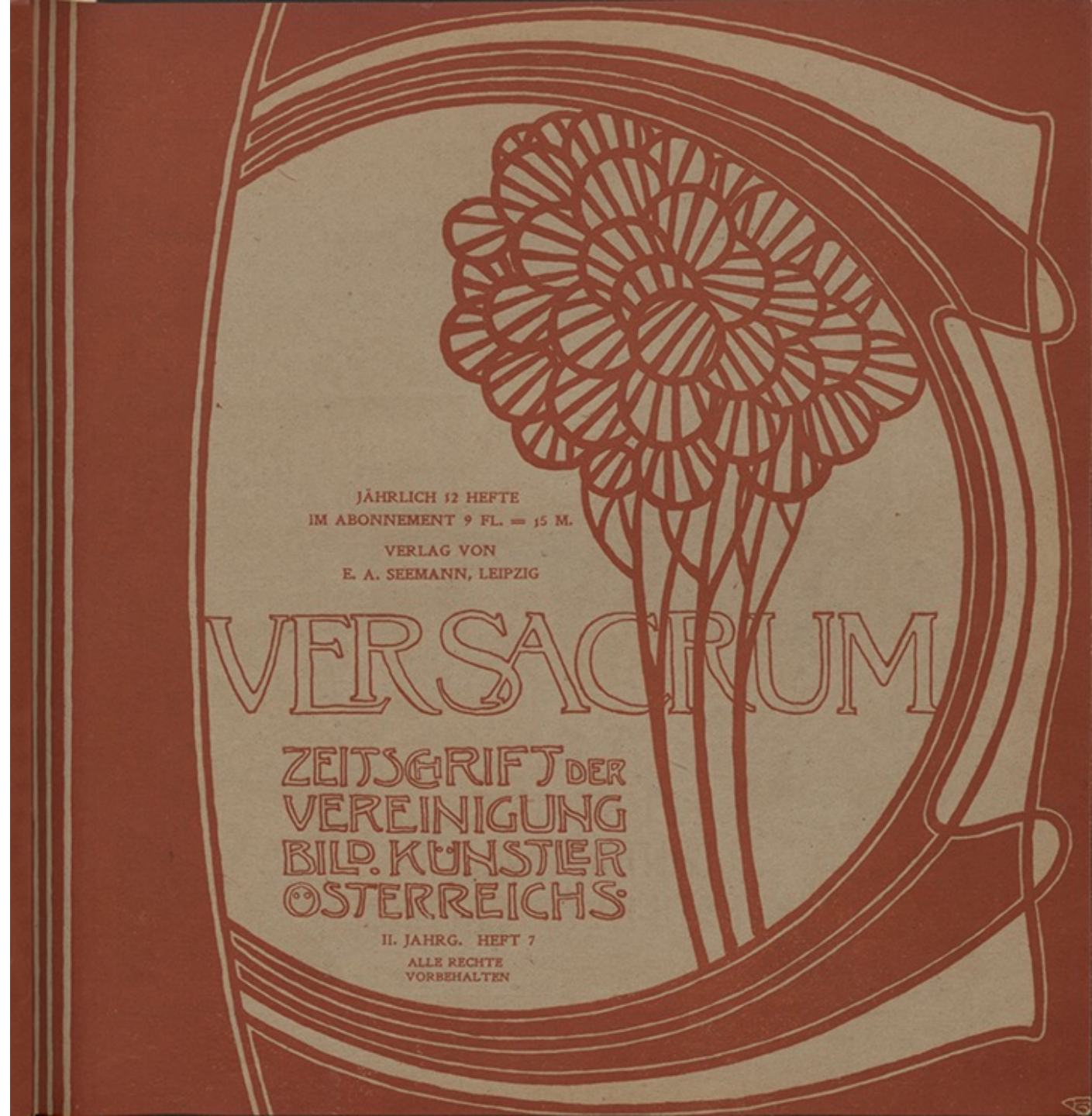
EINZELPREIS  
≡ 2 KR. ≡

VERLAG ≡≡≡  
GERLACH  
& SCHENK   
WIEN VI./I. ≡≡≡  
ALLE RECHTE  
VORBEHALTEN

1898, copertina di Alphonse Mucha



1899, copertina di Josef Hoffmann





1899, copertina di Emil Orlik

# VER-SACRUM

ALLE RECHTE  
VORBEHALTEN

ZEITSCHRIFT DER  
VEREINIGUNG  
BILDENDER  
KUNSTLER  
ÖSTERREICH

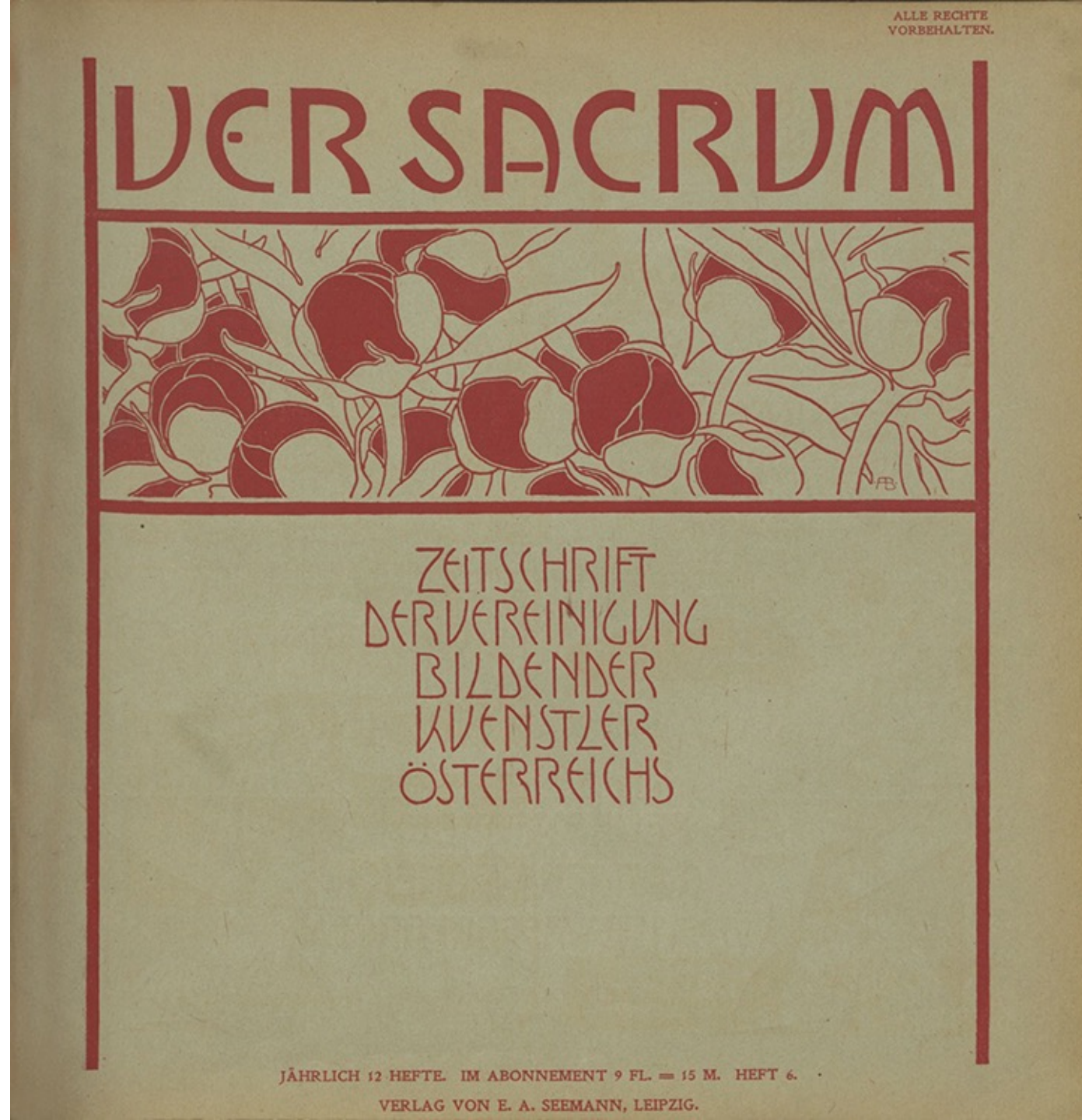


JÄHRLICH 12 HEFTE. IM ABONNEMENT 9 FL. = 15 M. II. JAHRG. HEFT 3.

VERLAG VON E. A. SEEMANN, LEIPZIG.



1899, copertina di Adolf Böhm





# Principi generali

- ✓ Formato quadrato
- ✓ Costante progettualità sul layout e sul carattere tipografico
- ✓ Grafica e parole in armonia (arte totale)
  - ❖ Utilizzo della griglia che permette più colonne di testo, bordi decorativi e spazi al negativo





# Bibliografia e sitografia

R. Bosaglia e V. Terraioli, *Il Liberty a Milano*, Skira, 2003

V. Terraroli, VER SACRUM. La rivista d'arte della Secessione Viennese. 1898-1903, Skira, 2018

<https://www.gebruederthonetvienna.com/storia/>

<https://www.diariodellarte.it/ver-sacrum-secessione-viennese/>

<https://news-art.it/news/ver-sacrum-klimt-a-milano.htm>

<https://artslife.com/2017/11/08/secessione-europa-onda-della-modernita-rovigo-foto/>

<https://www.theviennasecession.com/ver-sacrum/>